



Fabio Papalia – Consigliere
Comunale di Genzano

Si scaldano i motori a Genzano in vista delle prossime elezioni amministrative di primavera. Diamo la parola al leader delle opposizioni in Consiglio Comunale alla giunta Gabbarini, Fabio Papalia, dirigente di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale

Cosa significa essere di destra in una città come Genzano in cui la tradizione storica e culturale la caratterizzano come una delle realtà più a sinistra della Provincia di Roma e della Regione Lazio?

“Sicuramente Genzano non è una realtà semplice, è da sempre una roccaforte della sinistra. Va detto però che soprattutto in un momento come questo la contrapposizione destra/sinistra risente molto di quanto sta accadendo a livello nazionale negli ultimi anni. Abbiamo il terzo Governo nazionale che nessuno ha eletto, subiamo ormai da anni riforme e provvedimenti adottati da schieramenti che nessun cittadino ha sostenuto. Di conseguenza anche a livello comunale i partiti stanno riscontrando notevoli difficoltà. Spesso in questi anni di politica comunale ci siamo ritrovati a contestare e proporre soluzioni che vanno al di là di ogni colore politico assecondando richieste in maniera trasversale senza guardare alle rispettive appartenenze partitiche. Soprattutto in realtà, politicamente, così difficile chiudersi dietro il proprio simbolo di partito significa firmare la propria condanna a morte. Questo non significa assolutamente cambiare posizione o schieramento ma fare in modo tale da poter rappresentare tutti i cittadini, non solo quelli che si rispecchiano nella tua parte politica. Continuare ad essere l'alternativa a questo modo di governare che da anni contestiamo ma allo stesso tempo cercare di allargare il più possibile il fronte delle collaborazioni interne”.

La tua storia politica parla di una militanza a destra, An prima e Fratelli d'Italia ora, ma hai sempre mantenuto in molte occasioni un tuo spirito critico anche rispetto al partito ove militi o militavi: cosa oggi ti spinge a condividere il progetto di Giorgia Meloni e in cosa mantieni una tua posizione personale non totalmente conforme alle linee nazionali e/o locali del movimento?

“Ho iniziato a fare politica a 16 anni con Alleanza Nazionale, sono sempre stato al fianco di Giorgia Meloni e ovviamente ho seguito lei e tutto il suo mondo in Fratelli d'Italia. Seguire determinati percorsi nei partiti non significa accettare e condividere tutto, il bello della democrazia è anche questo. Si tratta di un partito molto giovane che si sta radicando bene sul territorio nazionale e locale.

Sta crescendo e c'è un ottimo dialogo interno che consente un confronto diretto e risolutivo quando

